

PERMICRO S.p.A.

Sede in Via Cavour 30 - TORINO - Capitale Sociale Euro 4.769.349,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015 – REA TO-1069218

Iscrizione all'Ufficio Italiano Cambi ex art. 106 n. 41437

Relazione sulla Gestione in accompagnamento al bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre 2013, allegato unitamente alla nota integrativa, che si chiude con un risultato negativo pari a Euro 839.894,00; il patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio ammonta a Euro 5.460.770,00 al lordo delle perdite.

L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.87/92, fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge, l'illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività, andamento della gestione e prospettive future

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2013, il settimo della nostra storia, è stato caratterizzato da una importante crescita dei volumi e della capacità operativa che ci ha permesso di registrare per la prima volta un margine attivo ante accantonamento ai fondi rischi,: per la prima volta, infatti, i ricavi operativi hanno superato i costi operativi. La mission aziendale si è espressa a vantaggio di:

- imprenditori, portatori di una valida idea di business e dotati di adeguate capacità tecniche imprenditoriali, ma con scarse possibilità' di accedere al credito;
- singole persone: con lavoro e reddito in grado di ottenere, attraverso l'opportunità del microcredito, un miglioramento socio-economico per il nucleo familiare.

In molti casi i richiedenti dei micro prestiti sono assistiti da una rete sociale che rilascia una referenza a dimostrazione dell'affidabilità del richiedente e i nostri operatori territoriali visitano costantemente sia le nuove aziende supportate che le reti di riferimento.

PerMicro oggi è leader in Italia nell'erogazione di microcrediti a soggetti emarginati dal sistema bancario, per volumi, per professionalità' e per ampiezza dell'intervento sociale: autorizzata dalla Banca d'Italia ex. art. 106 TUB, la società ha concesso, nel periodo 2008-2013, 5.614 microcrediti

per un ammontare totale di 31.952.119 euro, di cui 2.381 crediti per 14.800.702 nel solo 2013, attraverso una rete di 13 filiali territoriali, direttamente controllate e senza ricorso ad agenti e intermediari. Nel corso dell'ultimo esercizio molte filiali sono cresciute professionalmente e nei volumi, la loro attività è costantemente monitorata attraverso la reportistica, l'intranet e il servizio interno CBR, oltreché con un'attività intensa e programmata di visite in loco al fine di ridurre al minimo i possibili rischi operativi di controparte. In questa direzione abbiamo aumentato il presidio funzionale e organizzativo, con strumenti ad hoc di monitoraggio dell'attività svolta dalle filiali, e l'auditing dell'attività periferica.

Anche in questo anno abbiamo proseguito nella realizzazione di importanti progetti di alfabetizzazione bancaria e promozione del microcredito, in collaborazione con l'associazione PerMicroLab Onlus, che ci hanno permesso di approfondire i legami con le comunità territoriali. Tra i tanti progetti realizzati, chiusi o in corso, vogliamo citarne alcuni:

- il fondo di garanzia di 125.000 euro costruito e lanciato sul territorio del Piemonte e Valle d'Aosta con il Distretto Rotary 2031, che interessa i 51 club rotariani del territorio e coinvolge i 1.500 soci in attività di segnalazione e sensibilizzazione;
- il progetto Up to Youth, formazione e alfabetizzazione bancaria rivolta ai giovani da svilupparsi in sette città italiane, iniziato nella seconda metà dell'anno e che proseguirà fino ai primi mesi del 2015 grazie a un importante impegno della JP Morgan Chase Foundation;
- il rilancio del progetto in Valle Camonica in collaborazione con la Fondazione Tassara, interprete dei bisogni territoriali, e in collaborazione con la banca territoriale e la comunità montana locale.;
- il progetto con l'Associazione Vobis e Banca Prossima, per la costituzione di fondi di garanzia locali a sostegno delle comunità per l'erogazione di microcrediti alla famiglia;
- la partecipazione al progetto YB Italy, all'interno del contesto internazionale promosso dall'organizzazione inglese Youth Business International, che produrrà dal 2014 una serie di importanti iniziative a supporto e promozione dell'autoimpiego giovanile.

A questa intensa attività di promozione sociale e in collaborazione con l'azionista BNL si è aggiunta una significativa attività di segnalazione ed apertura di conti correnti orientati a soggetti di prima bancarizzazione.

L'offerta professionale di microcrediti ha un forte impatto sociale e un altrettanto forte impatto sul conto economico: il costo di ogni credito erogato è elevato per via di volumi non così rilevanti in valore assoluto e per via di un processo di selezione e di accompagnamento oneroso. Tutto ciò influenza il raggiungimento del pareggio economico, che è ormai molto vicino e può essere raggiunto nel 2014 grazie a:

1 – incremento di efficienza operativa;

2 – ulteriore aumento della produzione, con crescita sia “interna”, cioè' dei volumi provenienti dalle 13 filiali, che “esterna”, cioè' conseguente ad accordi nazionali quale quello con Artigiancassa, banca con la quale abbiamo stipulato una convenzione per servire una fascia di clientela finora esclusa o marginalizzata. Il secondo semestre del 2013 è stato dedicato alla costruzione, in sinergia con la banca stessa, della Web Application e dei processi necessari alla industrializzazione della canalizzazione di potenziali clienti dagli oltre 900 Artigiancassa Point, sparsi sul territorio nazionale, alla nostra unità centrale CBR, di fatto inaugurando una nuova modalità di ingaggio che verrà strettamente monitorata;

3 – conseguimento dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti bancari.

Per quanto riguarda i tre punti evidenziati, un forte impegno è stato profuso nella crescita del partenariato industriale con il gruppo bancario BNL – BNP Paribas, entrato nel capitale di PerMicro nel corso del 2011, che ci ha permesso di:

- ottenere efficienze di costi, grazie all'ottenimento di servizi a minor costo per via di economie di scala e all'abbattimento di costi per spazi e logistica, quali l'ottenimento della sede centrale in comodato gratuito;

- sviluppare la nostra attività commerciale, attivando sinergie con le aree territoriali e molte agenzie locali di BNL, vicine alle nostre filiali e in grado di indirizzare presso di noi potenziali clienti e proponendo alcuni prodotti bancari

- progettare e iniziare a costruire un importante progetto di comunicazione che darà visibilità istituzionale e commerciale alla società, quale realtà collegata al gruppo BNP – BNL.

Inoltre, in linea con le attese del FEI e in collaborazione con il nostro socio bancario, abbiamo consolidato le due filiali nel Sud Italia aperte a fine 2012 e aperto la tredicesima a Catania, riscuotendo grande interesse e portando novità e opportunità sul territorio siciliano.

La rete di volontari che assiste le nostre imprese finanziate si è sviluppata e conta oggi su decine di volontari facenti parte dell'Associazione PerMicroLab, persone che gratuitamente ci aiutano nell'accompagnamento ai microimprenditori prima e dopo la nascita della microimpresa. Il loro ruolo acquisisce sempre più importanza al crescere dei volumi, ma anche in virtù delle competenze che portano alla nostra struttura e ai nostri loan officers, in quanto provvisti di esperienza nello start-up e sviluppo di piccole imprese e volontà di dedicare parte del loro tempo e professionalità a soggetti vulnerabili.

A questi importanti risultati vanno aggiunti interventi migliorativi dell'efficienza della nostra azione, che abbiamo messo in atto, e in particolare:

- dall'aprile 2013 è operativa la nuova piattaforma software OCS;

- il modello interno di scoring e' in continua evoluzione e contiene un modello statistico originale di valutazione dei richiedenti e delle reti sociali, si tratta di un know how esclusivo sviluppato all'interno e molto ammirato dall'esterno;
- abbiamo rafforzato la struttura in sede inserendo una nuova Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo, un Responsabile Sistemi Informativi e una risorsa dedicata al percorso cliente;- continuiamo a lavorare sul tema Rischio in collaborazione con il socio bancario, effettuando incontri periodici con i tecnici della banca per lo sviluppo e la validazione di metodologie e analisi. Il rischio di credito è fortemente presidiato e l'area dedicata produce dettagliati report periodici;
- vengono continuamente testate e migliorate innovative modalità di gestione clienti, sollecito e recupero e attività post vendita, per proseguire il percorso innovativo che vede nella “relazione con” e nella “fiducia al” cliente il cuore del nostro successo;
- abbiamo proseguito la vendita facoltativa di un prodotto assicurativo collegato al finanziamento, proposto da Italiana Assicurazione, producendo provvigioni a nostro favore per circa 50.000 euro euro.
- abbiamo accompagnato più di 1.700 clienti presso le agenzie delle filiali BNL e di alcune altre banche con cui collaboriamo con soddisfazione (si vedano gli accordi con molte BCC e federazioni territoriali delle stesse), per l'apertura di un conto corrente, spesso svolgendo un ruolo di mediatori culturali con clienti poco informati o deboli sugli aspetti finanziari;
- abbiamo aperto un ampio confronto con la BNL su tutta l'attività di compliance;
- abbiamo perfezionato un nuovo finanziamento con la CEB, la Banca del Consiglio Europeo, pari a 6M di euro a medio lungo termine e a prezzo contenuto
- abbiamo perfezionato un finanziamento di 500.000 euro con la cooperativa finanziaria SEFEA, di cui siamo divenuti soci, che ci ha prestato il denaro a valere sul progetto EPMF – European Progress Microfinance Facility, voluto e costruito dall'Unione Europea a sostegno delle istituzioni di microcredito operanti negli stati membri;
- la nostra gamma di offerta di prodotti finanziari si e' allargata per rispondere all'esigenza di flessibilità e tempestività, necessarie al consolidamento di un rapporto cliente-PerMicro nel tempo;
- abbiamo continuato a supportare la crescita dell'Associazione PerMicroLab perché crediamo nei servizi di assistenza all'impresa pre e post e riteniamo che i volontari possano offrire valore aggiunto ai nostri microimprenditori aldilà del rapporto con i nostro loan officer. Per questo guarderemo con soddisfazione, già nel 2014, a una Associazione PerMicroLab autonoma e dotata di proprie risorse finanziarie, umane e tecnologiche.

PerMicro è cresciuta fino ad oggi significativamente e prevediamo di raddoppiare ancora i volumi

nel prossimo biennio – con una produzione di circa 3.800 nuovi contratti nel 2014 pari a un controvalore di 26 milioni di euro e di 4.100 contratti nel 2015 pari a quasi 30 milioni di euro, anche grazie ai continui miglioramenti in termini di prodotti, procedure e gestione dei clienti. Per contenere il tasso di default e misurare e raggiungere gli obiettivi prefissati in termini d’impatto sociale, scambiamo informazioni e tecnologie con i più avanzati operatori europei .

In questo percorso il sostegno degli azionisti è stato fondamentale: l'aumento di capitale sociale deliberato il 4 dicembre 2012 per euro 1.500.060, e' stato sottoscritto e versato nel termine del 30 settembre 2013 per euro 1.122.285.

- l'aumento di capitale deliberato il 4 dicembre 2013 per euro 1.500.032, di cui 808.611 di valore nominale, è stato interamente sottoscritto e versato entro il termine del 28/2/2014.

Abbiamo proseguito la nostra attività di lobby presso le istituzioni italiane al fine di creare una normativa a vantaggio degli operatori di microcredito e per l'accesso ad uno specifico fondo di garanzia al microcredito da costituirsi presso il Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese. PerMicro è ad oggi considerata un interlocutore importante ed un modello nel mondo della microfinanza, anche in Europa.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente:

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi e proventi assimilati	1.386.343	707.244
Interessi passivi e oneri assimilati	-202.132	-96.471
Margine di interesse	1.184.211	610.773
Commissioni attive	934.611	436.984
Commissioni passive	-122.671	-48.598
<i>Commissioni nette</i>	<i>811.940</i>	<i>-388.386</i>
Altri proventi di gestione	161.947	113.932
Altri oneri di gestione	-2.514	-2.544
Spese per il personale	-1.280.750	-994.416
Altre spese amministrative	-740.664	-645.322
Accantonamento per rischi e oneri	-12.000	-
Accantonamenti a fondi rischi su crediti	-785.607	-462.613

Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-94.124	69.462
Utile (Perdita) dell'attività ordinaria	(757.561)	(1.061.265)
Proventi straordinari	9.852	2.382
Oneri straordinari	-42.500	-1.457
<i>Utile (Perdita) delle attività straordinarie</i>	<i>(32.648)</i>	<i>(925)</i>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-49.686	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(839.894)	(1.060.340)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale	31/12/2013	31/12/2012
1. Cassa e disponibilità	1.534	1.823
2. Crediti		
- Crediti verso azionisti c/sottoscriz	1.500.032	
- Crediti verso enti creditizi	76.742	90.276
- Crediti verso enti finanziari		
- Crediti verso la clientela	18.646.012	9.579.379
3. Immobilizzazioni	266.706	148.493
4. Altre voci dell'attivo	200.541	201.137
TOTALE ATTIVO	20.691.567	10.021.109
1. Debiti		
- Debiti verso enti creditizi	14.896.224	7.134.358

- Debiti verso la clientela	29.607	0
2. Fondi a destinazione specifica	1.500.727	835.651
3. Altre voci del passivo	712.326	280.840
4. Patrimonio netto:		
- Capitale	4.769.349	2.830.600
- Riserve	691.421	
- Perdita dell'esercizio	-839.894	-1.060.340
- Perdite es precedenti	-1.068.193	
TOTALE PASSIVO	20.691.567	10.021.109

Altre informazioni

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni di controllo.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Torino, via Cavour 30, e nelle filiali di Torino Biella, Brescia, Genova, Milano, Firenze, Bologna, Padova, Roma, Pescara, Napoli, Bari, Catania.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2013	Acquisizioni 2012
Programmi software	208.105	2.880
Impianti e macchinari	0	1.028
Macchine ufficio elettroniche	14.056	1.974
Altri beni	8.326	31.414

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

E' valutato suddividendo l'attivo sulla base degli impagati: ad ogni fascia omogenea di scaduto (0, 1, 2, 3, 4, 4+) è attribuita specifica % di svalutazione.

Il criterio di determinazione del rischio è basato sui tassi di decadimento: tali % sono calcolate sia con orizzonte temporale di breve termine che su medie mobili a 12 mesi con orizzonte temporale di medio termine. Nel primo caso la metrica utilizzata è quella dei "roll rate" (ossia: fissati 6 intervalli temporali di 12 mesi ciascuno), mentre nel secondo caso è quella delle "risk matrix" (ossia: la % di ogni fascia è data dalla % di decadimento dalla fascia di riferimento/decaduta, dopo 12 mesi, alla fascia recupero/perdita).

La media tra la % di breve (roll rate) e quella di medio termine (risk matrix) determina il rischio assunto; tale matrice di calcolo ed i risultati finali sono stati sottoposti all'esame di enti esterni per i più approfonditi confronti raccogliendo la soddisfazione del collegio sindacale, dell'azionista Fondo Europeo di Investimenti che utilizza propri criteri, degli organi tecnici preposti di BNL.

Si precisa inoltre che la società non ha proceduto all'utilizzo di strumenti finanziari; di seguito viene presentata una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte per fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che la società ha un capitale circolante netto con saldo attivo, che esistono altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e che PerMicro possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;

Rischio di mercato

La società non manifesta particolari rischi di mercato, non sono presenti rischi su cambi e su prezzi. Il rischio di tasso derivante da impieghi a tasso fisso, a fronte di fonti in parte a tasso variabile, è esiguo per la proporzione delle fonti a tasso fisso/variabile.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore del microcredito e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono correttamente rappresentate nel rischio di credito; la società ha altresì adottato politiche generali di risk management con l'uso di credit bureau esterni e con lo sviluppo di professionalità interne unitamente alla elaborazione di un know how finalizzato alla costruzione di un modello di credit scoring dedicato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

PerMicro ha posto in essere nei primi mesi del 2014 le attività conseguenti al Budget 2014, che prevede una ulteriore crescita dei volumi e il raggiungimento del pareggio economico:- si è perfezionato l'aumento del capitale deliberato a dicembre 2013, come già citato, con l'ingresso di due nuovi soci di prestigio: la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Banco di Napoli

- abbiamo raccolto un versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 215.808;
 - abbiamo raccolto nuove sottoscrizioni per il Prestito Obbligazionario;
 - sono state perfezionate importanti nuove linee di credito;
 - la collaborazione con BNL, come già dettagliato, è in continua evoluzione;
- i risultati 2014 prevedono il raggiungimento del pareggio operativo, con una progressione positiva dei risultati a livello mensile per via della crescita fisiologica dei ricavi e della prevista diminuzione di alcuni costi operativi a partire da aprile 2014

Gli amministratori esprimono la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Interventi segnalati dal Consiglio di amministrazione per il ripianamento delle perdite

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di amministrazione nel far prendere atto all'Assemblea che la società al 31/12/2013 presenta una perdita complessiva inferiore al terzo del capitale e non rientra quindi nel disposto dell'art.2446, in quanto è intervenuto un aumento di capitale con sovrapprezzo deliberato e sottoscritto a dicembre 2013 e successivamente versato nel termine del 28 febbraio 2014, per complessivi euro 1.500.032 di cui nominali 808.611; il perfezionamento di tale aumento ha riportato in salvaguardia il patrimonio netto della società.

Destinazione del risultato d'esercizio

La Società chiude con una perdita dell'esercizio pari ad Euro 839.894 e riporta perdite di esercizi precedenti pari ad Euro 1.068.193.

Data la presenza di riserve disponibili in bilancio per complessivi Euro 691.421, si propone di utilizzare le predette riserve a copertura parziale delle perdite degli esercizi precedenti ammontanti a complessivi Euro 1.068.193, e di rinviare a nuovo le perdite 2013 pari a Euro 839.894 e il residuo perdite esercizi precedenti pari ad Euro 376.772 per un totale complessivo di perdite a nuovo pari a Euro 1.216.666.

Riteniamo utile portare alla Vostra attenzione quanto segue:

- la società è rientrata con successo nei termini previsti dall'art 2446 ; al 28/2/2014 le perdite residue sono infatti pari a 1.216.666, il capitale sociale è pari a 4.769.349
- il budget dell'esercizio 2014 prevede un risultato operativo positivo pari a 14.643 e in ogni caso il risultato del 2014 si prospetta largamente migliore del 2013.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Torino, 21 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Corrado Ferretti

Presidente